

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr. 29 del 21 luglio 2008

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Maxiemendamento: confermati tagli sicurezza e difesa, sindacati e Cocer confermano stato mobilitazione

COISP chiede dimissioni di eletti al parlamento, appartenenti alle Forze dell'Ordine

Ore 16,55 del 19 luglio 1992: il COISP ricorda strage di via d'Amelio a Palermo

**No global? No party!
Negato al COISP il diritto di manifestare in piazza Alimonda**

Beni sequestrati alla mafia - Dichiarazioni ministro Maroni e risposta Coisp

Rovigo - Il Segretario Generale COISP incontra il Procuratore

Sciopero - Il COISP risponde a Cossiga

Camera approva odg proposto dal Coisp su assunzione idonei concorsi

Assenze per malattia circolare Funzione Pubblica

Convenzione Ferrovie spa - Incontro

Movimenti Funzionari

Funzionari - Corso specialisti aereo

Selezione Interpol

Corso Agenti FF.OO.

Corso per artificiere

Istituzione RIPS Milano

Assegni nuclei familiari

Veneto

Incontro COISP - Cobar Carabinieri

Soldati in città - Analisi dello psichiatra

Centro Balneare Salerno

Video e foto del 5° Congresso nazionale

Chieti - Nuovo Segretario Provinciale

**MAXIEMENDAMENTO: CONFERMATI
TAGLI SICUREZZA E DIFESA,
SINDACATI E COCER CONFERMANO
STATO MOBILITAZIONE**

Pubbllichiamo il comunicato stampa divulgato sabato scorso, dopo la grande partecipazione ai volantini in Italia, con il quale si conferma la mobilitazione del COISP e di tutte le organizzazioni sindacali e Cocer del Comparto sicurezza e difesa.

Nonostante le ripetute rassicurazioni di alcuni esponenti di governo, registriamo che il maxiemendamento governativo al decreto legge 112/2008 sulla manovra finanziaria conferma il volume dei tagli alla sicurezza ed alla difesa previsto dal testo originario.

Le modifiche apportate dalle Commissioni sono di fatto irrilevanti e lasciano intatto il problema ed a ciò nulla è stato aggiunto dal Governo: ci saranno dunque pesantissimi rischi di ricadute sul livello di sicurezza che potrà essere garantito sia a causa dell'impossibilità di reintegrare il personale che andrà in pensione "coatta" (40.000 donne e uomini), nonostante già oggi ci sia grave carenza d'organico, sia a causa degli oltre 3 miliardi di risorse tolti dai bilanci delle Forze di polizia ed armate.

- pagina nr.2 -

Il Governo su sicurezza e difesa conferma dunque la scelta di operare ingenti tagli invece di realizzare gli altrettanto ingenti investimenti promessi pochi mesi fa in campagna elettorale; bene hanno fatto quindi tutti i sindacati e tutti i coker a manifestare il 17 luglio davanti a Montecitorio e bene fanno oggi, all'indomani della presentazione del maxi emendamento, a non far rientrare lo stato di mobilitazione degli operatori del Comparto ma, anzi, ad avviare sin d'ora lo studio di tutte le iniziative che possano risultare idonee a tutelare la sicurezza dei cittadini italiani e di coloro i quali questa sicurezza tutti i giorni sono chiamati a garantire.
Roma, 19 luglio 2008

**COISP CHIEDE DIMISSIONI DI ELETTI
AL PARLAMENTO, APPARTENENTI
ALLE FORZE DELL'ORDINE**

*“Dopo quanto accaduto in sede di Governo - ha dichiarato in un comunicato **Franco Maccari**, Segretario Generale del COISP, al termine della manifestazione del comparto Sicurezza a Roma - il COISP chiede le dimissioni di quanti, appartenenti alle Forze dell'Ordine, siano stati eletti nelle cariche istituzionali. Come sindacato di Polizia di Stato, mi rivolgo soprattutto agli appartenenti al Corpo di Polizia e alle cariche parlamentari alle quali sono assurti il Senatore **Achille Serra** (PD), il Senatore **Luigi De Sena** (PD), il Senatore **Filippo Saltamartini** (PDL), l'On. **Giovanni Paladini** (Italia dei Valori). Due sono le considerazioni che premetterebbero ed imporrebbero eticamente le loro dimissioni. **La prima** riguarda la loro azione in sede parlamentare, **del tutto deficitaria nei riguardi ed a sostegno della Polizia**, tanto da permettere l'emanazione del Decreto Legge 112 riguardante la manovra correttiva del bilancio dello Stato per il triennio 2009/2011, nel quale sono state assunte decisioni che pongono a rischio la possibilità di continuare a mantenere*

*livelli accettabili di sicurezza e di tutela per i cittadini. Chi appartiene alla maggioranza dovrebbe dimettersi per dissenso, chi fa parte dell'opposizione per fiera e costruttiva protesta. **La seconda** motivazione è propriamente etica, perché innanzi ai “tagli” nel triennio per oltre tre miliardi di euro sui capitoli di spesa della Sicurezza e della Difesa, tale da ridurre complessivamente nel triennio l'organico delle Forze di Polizia e delle Forze Armate per circa 40mila operatori, sia per mancato turn-over del personale che per previsione di sospensione volontaria dal servizio e/o collocamento “coatto” in pensione per anzianità “contributiva, **questi parlamentari dovrebbero sentire l'obbligo morale di dimettersi pubblicamente e con ampia diffusione delle motivazioni**, segnando ed amplificando con il loro atto formale il dissenso personale e di tutti coloro che per anni hanno condiviso il medesimo comparto di Pubblica Sicurezza ...*

*“L'invito - conclude **Maccari** - è certamente esteso, per le medesime motivazioni, **a tutti gli altri rappresentanti istituzionali, appartenenti ai diversi Corpi di Pubblica Sicurezza dello Stato e delle Forze dell'Ordine.**”*

**SE NON SIETE CAPACI DI FERMARLI,
NON FATENE PARTE!!**

**ORE 16,55 DEL 19 LUGLIO 1992: IL
COISP RICORDA LA STRAGE DI VIA
D'AMELIO A PALERMO**

La Strage di via d'Amelio fu un attentato di stampo mafioso operato il 19 luglio 1992 a Palermo in cui persero la vita il giudice antimafia Paolo Borsellino e tutta la sua scorta. L'attentato, segue di pochi mesi quello contro l'altro giudice, Giovanni Falcone, segnando uno dei



- pagina nr.3 -

momenti più tragici nella lotta alla mafia. Una Fiat 126 imbottita di tritolo esplose in Via d'Amelio, strada in cui viveva la madre di Borsellino, presso la quale, quella domenica, il giudice si era recato in visita.

A detta degli agenti di scorta, via d'Amelio era una strada pericolosa, tanto che era stato anche chiesto di mettere una zona di rimozione davanti alla casa: la richiesta però non fu accolta dal comune di Palermo.

Oltre a Paolo Borsellino, morirono i colleghi di scorta:

Emanuela Loi, 24 anni, nata e cresciuta a Sestu, a una decina di chilometri da Cagliari. E' la prima donna poliziotto caduta sul fronte della lotta alla mafia.



Emanuela era prossima al matrimonio.

Walter Eddie Cosina, 31 anni, nativo di Norwood, Australia. Era arrivato a Palermo dieci giorni dopo la

strage di Capaci. Ferito, ormai in fin di vita, è stato trasportato all'ospedale, ma vi è giunto cadavere. Nonostante avesse perso entrambe le gambe, le sue ultime parole nell'ambulanza furono "Come stanno i miei colleghi?".

Agostino Catalano, 43 anni, dall' 80 con Borsellino, sposato e padre di due figli. Raccolto agonizzante in via D'Amelio, per Catalano non c'è stato nulla da fare. Ha lasciato due figli orfani. Aveva infatti perso la moglie nei mesi precedenti l'attentato.

Vincenzo Li Muli, 22 anni. Il più giovane della pattuglia. Da tre anni nella Polizia di Stato, aveva ottenuto pochi mesi prima la nomina ad agente effettivo.

Claudio Traina 26 anni. Arruolato in Polizia giovanissimo, dopo essere stato a Milano e Alessandria, aveva ottenuto da poco il trasferimento nella sua città: Palermo.

L'unico sopravvissuto alla carneficina è Antonino Vullo: dovette spostare l'auto blindata perché intralciava il traffico e rimase ferito. La bomba venne

radiocomandata a distanza, ma ancora oggi non si è fatta chiarezza su come venne organizzata la strage, nonostante il giudice sapesse di un carico di esplosivo arrivato a Palermo appositamente per lui.

"... Bisogna liberarsi da questa catena feroce dell'omertà che è uno dei fenomeni sui quali si basa la potenza mafiosa. Si è legati a questo fatto dell'omertà, del non riferire nulla delle cose di Cosa Nostra all'esterno, di non sentire lo Stato, di sentire sempre lo Stato come un nemico o comunque come una entità con cui non bisogna collaborare..."

"Non sono né un eroe né un kamikaze, ma una persona come tante altre. Temo la fine, perché la vedo come una cosa misteriosa, non so quello che succederà nell'aldilà. Ma l'importante è che sia il coraggio a prendere il sopravvento... se non fosse per il dolore di lasciare la mia famiglia, potrei anche morire sereno...."
(Paolo Borsellino)

**NO GLOBAL?
NO PARTY!
NEGATO AL COISP IL DIRITTO DI
MANIFESTARE IN PIAZZA ALIMONDA**

A Genova, se non si appartiene alla Sinistra radicale, non si può manifestare ed esprimere il proprio pensiero, nemmeno per solidarietà ai genovesi della città messa a ferro e a fuoco, per ricordare il sacrificio di giorni ed attività insonne a difesa della cittadinanza e delle Istituzioni, per far sentire la presenza di centinaia di agenti feriti, per commemorare tutte le vittime della criminalità e del dovere. Se non si è No Global, tutto questo è impossibile da realizzare con metodi democratici; se non si è No Global, il Questore di Genova è disposto persino ad applicare metodologie bulgare da cortina di ferro.

"Malgrado la nostra richiesta di poter manifestare sabato scorso in piazza

- pagina nr.4 -

*Alimonda - commenta **Franco Maccari**, Segretario Generale del COISP - abbiamo appreso stupefatti che nello stesso giorno, nello stesso luogo e nelle stesse ore da noi indicati, erano organizzate altre manifestazioni autorizzate, benché il nostro preavviso fosse antecedente al loro. Non solo: a tutt'oggi il Questore Salvatore Presenti non ci ha ancora formulato il provvedimento formale di diniego, appreso solo da sue dichiarazioni alla stampa. **Incredibile: prendiamo atto delle decisioni del Questore, non da suo pugno o voce, ma dai cronisti!** Questo significa una cosa sola - prosegue **Maccari** - i No Global possono manifestare, un'organizzazione sindacale di Polizia no! Forse il Questore ci ritiene cittadini di serie B, forse non riconosce il nostro ruolo autonomo ed indipendente, forse le nostre motivazioni non lo toccano: i nostri diritti possono essere negati, perché valgono meno dei No Global. Per il Questore, forse piazza Alimonda è appannaggio di diritto dell'entourage di Carlo Giuliani, di coloro che gli hanno messo un estintore in mano e lo hanno poi beatificato come simbolo di pace. Su di lui e sul G8 la sinistra radicale ha impostato la campagna elettorale, perduta senza un solo seggio in Parlamento. Perciò, si domandi il Signor Questore i cittadini da che parte stanno e da dove provenga il consenso ch'egli va a negare. Ora pretendiamo dal Questore di Genova l'atto formale di diniego - ha concluso **Maccari** - per valutarlo nei contenuti e nella forma, prendendo in seguito le opportune decisioni ed intraprendendo le azioni idonee in merito al comportamento del Questore. Ch'egli vada a dire: - "Occorre però anche ricordare che il corteo, svolto ogni anno dal quel tragico G8, è organizzato dai genitori di Carlo Giuliani in ricordo del figlio e non è una manifestazione di protesta di no global" - è una dichiarazione di opinione, che non gli dovrebbe spettare, poiché diviene valutazione personale come aggettivazione politica di una*

manifestazione. Noi non concordiamo per nulla con l'opinione del Questore, ma ci atteniamo, come avrebbe dovuto fare lo stesso Questore ai fatti: alla nostra richiesta formale, al nostro diritto di espressione e di manifestazione pacifica, libera e democratica, alla consapevolezza che un luogo pubblico non può essere concesso in nome di alcun diritto politico o ereditario, alla verifica che un atto democratico di richiesta di manifestazione viene contrastata da un diniego che consideriamo antidemocratico, incivile ed arrogante, dal momento che al nostro Segretario Provinciale Matteo Bianchi, non è pervenuto dal Questore alcun atto formale né una telefonata di comunicazione o chiarificatrice."

Su www.coisp.it.

**BENI SEQUESTRATI ALLA MAFIA
DICHIARAZIONI MINISTRO MARONI E
RISPOSTA DEL COISP**

La scorsa settimana il Ministro dell'Interno Roberto Maroni ha dichiarato: "**Non ci saranno tagli alla sicurezza. Abbiamo costituito un fondo nella Finanziaria che sarà alimentato dai conti correnti e conti postali giacenti sequestrati e confiscati alla mafia, dimenticati lì. Noi li recupereremo e metteremo questi fondi a disposizione delle forze di polizia. Una cifra superiore al miliardo di euro da mettere a disposizione delle forze di polizia.**" "A parte le facili battute - ha commentato il Segretario Generale **Franco Maccari** - ringraziamo il Ministro Maroni perlomeno per l'attenzione e l'impegno nel reperire parte delle necessarie risorse a garantire la sicurezza. Ma fino a quando? Ciò che ci impensierisce è il metodo "tampone", tradotto nel raccattare soldi qua e là come mondine spaesate. Oggi la mafia, domani magari denaro avanzato da un terremoto, dopodomani euro provenienti da un miracoloso lascito di qualche contessa." Non è questo il metodo di fare programmazione per la Sicurezza.

- pagina nr.5 -

Questa strategia è perdente. Ben vengano i proventi di queste confische, ma la Sicurezza abbisogna da subito (meglio, da ieri) di una seria strategia a medio e lungo termine e di risorse statali programmate. Su www.coisp.it.

ROVIGO IL SEGRETARIO GENERALE INCONTRA IL PROCURATORE

La scorsa settimana Franco Maccari, Segretario Generale del COISP, è stato a colloquio con il Procuratore Capo del Tribunale di Rovigo, accompagnato dal Segretario Nazionale Lucio Spollon, dal Segretario Regionale del Veneto Luca Prioli, dal Segretario Provinciale f.f. Stefano Tamiazzo. Oggetto della discussione, la denuncia ai 22 Operatori della Questura di Rovigo, l'attività d'indagine e le esternazioni dello stesso Procuratore Capo nei riguardi delle perplessità e delle attività profuse dal COISP. *“Ho riscontrato nel Procuratore Capo una totale disponibilità - ha osservato Maccari - anche se questo colloquio ha sollevato da parte di altre componenti una levata di scudi ed un polverone assurdo e dannoso per l'immagine delle stesse Istituzioni. La nostra non è una difesa d'ufficio ad oltranza, ma una contrapposizione formale di idee, su metodi e criteri. Al Procuratore abbiamo esteso il fatto che sono stati portati a livello estremo comportamenti certo censurabili, ma che dovevano essere bloccati subito, sul nascere, invece che avviare un'indagine di questa portata. Se un Operatore di Polizia dorme durante il servizio, ebbene, si intervenga subito e si provveda a sanzionarlo: gli strumenti in quest'ambito ci sono, senza arrivare alle massime conseguenze. Non è pensabile che si arrivi a punizioni drammatiche sia per chi le riceve, con sospensioni e trasferimenti, che per le loro famiglie. Preferisco si faccia educazione civica a scuola e non arrivare agli assistenti sociali in carcere. Eppure il concetto di prevenzione dovrebbe essere insito in*

ogni luogo della Pubblica Amministrazione, senza attendere appositamente che i buoi scappino dalla stalla. Temiamo che questo modo di fare possa essere preso drammaticamente ad esempio. Intercettazioni, appostamenti, processi, trascrizioni... quante risorse impiegate, invece che intervenire immediatamente. E se poi il fatto non costituisse reato... e fosse ascritto a semplice sanzione disciplinare? Quanti soldi ed energie avremmo speso inutilmente? Pur ligio al proprio operato non certo contestabile - ha concluso Maccari - il Procuratore Capo ha compiuto una valutazione umana propositiva e tecnica: anche per lui, qualcosa non ha funzionato nella catena di comando e nell'interpretazione dei fatti precedenti all'indagine.”

Su www.coisp.it.

SCIOPERO IL COISP RISPONDE A COSSIGA

*“Militari, Agenti della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardie di Finanza, Guardie Penitenziarie, Agenti del Corpo Forestale dello Stato, io vi dico: contro il libidinoso nanetto ministro di un Governo di piccoli mercanti e cattivi contabili che si dimostra privo del senso delle istituzioni e che vuole affamarvi e disarmarvi, **scioperate!**”*: così ha detto Cossiga la settimana scorsa.

A Cossiga ha replicato, con un comunicato stampa, il COISP, il cui Segretario Generale Franco Maccari ha dichiarato che il sindacato non chiede il diritto di sciopero perché sarebbe impensabile lasciare ancor più solo il cittadino nel controllo del territorio e spalancare le porte a quei semi di anarchia e di un pericolosissimo “fai da te” (ronde, volontari della notte e richieste di porto d'armi) che già si affacciano nel panorama nazionale. Faremo però quanto in nostro potere per protestare e **togliere pubblicamente al Governo Berlusconi quel consenso che evidentemente non merita**. La Polizia non ha mai tradito lo Stato:

- pagina nr.6 -

Berlusconi pare voglia tradire gli elettori, malgrado una campagna politica imperniata sulla Sicurezza ed ora devastata dai tagli e dalla mancanza di rispetto per il nostro ruolo istituzionale e la nostra specificità professionale. Siamo persuasi che per questo Governo, faccia più male di uno sciopero. Su www.coisp.it.

CAMERA APPROVA ODG PROPOSTO DAL COISP SU ASSUNZIONE IDONEI CONCORSI

Il COISP tramite diversi parlamentari aveva sollecitato l'approvazione di un emendamento al Decreto legge in materia di sicurezza pubblica che autorizzasse l'assunzione degli idonei non ammessi dei concorsi nella Polizia di Stato. La Camera dei Deputati, mercoledì 16 luglio, ha approvato un ordine del giorno che **impegna il Governo a valutare la posizione di coloro che sono risultati idonei nei concorsi per le Forze di polizia ai fini della loro assunzione.** Su www.coisp.it.

ASSENZE PER MALATTIA CIRCOLARE FUNZIONE PUBBLICA

Su www.coisp.it è consultabile la circolare del Ministero della Funzione Pubblica n. 7/2008 relativa alle assenze per malattie. La circolare è inerente al D.L. 112/2008, già in vigore dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il COISP, unitamente al cartello (+1), si sta battendo affinché sia introdotto un emendamento alla legge che consenta la non applicazione della norma agli operatori del Comparto sicurezza.

CONVENZIONE FERROVIE SPA INCONTRO

Grazie ai ripetuti solleciti del COISP, si è finalmente tenuto presso il Dipartimento della P.S. l'incontro per verificare lo stato di attuazione di quanto concordato durante la riunione del 30 gennaio scorso in merito alla convenzione con il Gruppo

Ferrovie dello Stato, ed analizzare eventuali problematiche sorte nel territorio relativamente alla sua attuazione. L'Amministrazione ha subito specificato che nonostante il Gruppo Ferrovie dello Stato abbia corrisposto al Ministero dell'Economia 7 milioni di euro per il pagamento, fino a giugno 2008, delle indennità previste dalla convenzione, non è stato ancora possibile pagare ai poliziotti le dovute spettanze per i servizi resi, in quanto il menzionato Ministero non ha provveduto, ad oggi, a riassegnare al Dipartimento della P.S. la somma ricevuta da Ferrovie dello Stato. Contestualmente l'Amministrazione ha rappresentato la richiesta del Gruppo Ferrovie dello Stato di effettuare servizi di scorta su 6 treni Euronight, ove sarebbero stati riscontrati numerosi furti, corrispondendo al personale della Polizia la somma di euro 60,00 in quanto non si tratterebbe di servizi che superano le 5 ore previste per l'indennità della c.d. scorta lunga, e, di contro, la pretesa da parte del Dipartimento di ricevere in cambio la corresponsione procapite di euro 150,00 in quanto tali servizi prevedono comunque particolari disagi relativi agli orari di inizio e fine. Il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria evidenziava, pertanto, tale trattativa, puntualizzando che non vi è intenzione da parte dell'Amministrazione di recedere dalla propria posizione. Il COISP ha rappresentato che la questione inerente i tecnicismi circa la mancata riassegnazione delle somme da parte del Ministero dell'Economia non interessa in alcun modo i poliziotti e chi li rappresenta, ma è una questione di cui deve farsi carico l'Amministrazione, evidenziando altresì come, per conto nostro, il pagamento delle indennità entro tempi certi ed accettabili costituisca pregiudiziale per il rinnovo della convenzione che scade il 7 novembre p.v.. Il COISP ha, inoltre, posto l'accento sulla mancanza di uno scompartimento assegnato al personale che effettua specialmente le c.d. scorte

- pagina nr.7 -

lunghe, denunciando come l'Amministrazione, qualora veramente attenta alla sicurezza del proprio personale, avrebbe dovuto porre tale condizione alla base della convenzione già all'atto della stesura della stessa. E' stato quindi preteso che il Dipartimento garantisca quanto richiesto, così come è stato preteso che quantomeno le scorte notturne siano svolte da tre poliziotti piuttosto che da i due attualmente previsti da alcuni Compartimenti. E' stato, infine, reclamato dal COISP il pagamento dell'indennità di missione nei confronti del personale impiegato di pattuglia per vigilanza lungo linea, qualora tale servizio venga effettuato ad oltre 10 km dalla sede di servizio ed alle altre condizioni previste dalla relativa normativa. Il Direttore del Servizio ha fornito assicurazioni su quanto chiesto e sul diritto a percepire tale indennità! Si è convenuto su un'ulteriore riunione nel mese di settembre p.v., così da poter valutare l'eventualità di non prorogare la convenzione con Ferrovie dello Stato. Chiaramente tutto dipenderà dal pagamento o meno delle indennità al personale interessato. Un eventuale mancato pagamento, vedrà il COISP opporsi al rinnovo dell'accordo e, forse, in quel caso gli interessi in gioco potrebbero condurre Ferrovie dello Stato a fare forti pressioni sul Ministero dell'Economia, che di tale società è azionario di maggioranza, e decidere di non continuare a giocare con i diritti dei poliziotti. Una assurda situazione, quasi "un'usanza di sequestro di beni altrui", operata dal Ministero dell'Economia, che penalizza non solo la Polizia Ferroviaria, ma anche le spettanze della Polizia Postale-Stradale, ecc.! Su www.coisp.it.

MOVIMENTI FUNZIONARI

La scorsa settimana sono stati resi noti dal Dipartimento della P.S. una serie di movimenti di funzionari (dirigenti e direttivi). Su www.coisp.it.

FUNZIONARI CORSO SPECIALISTI AEREO

E' stata resa nota dal Dipartimento della P.S. l'avvio della procedura di selezione di tre funzionari direttivi da avviare al corso di formazione basica per specialisti di elicottero ed aereo. I requisiti e le sedi su www.coisp.it.

SELEZIONE INTERPOL

L'Interpol ha avviato le procedure per la selezione di un direttore dell'Ufficio giuridico. Possono partecipare funzionari della Polizia di Stato, primi dirigenti, vice questori aggiunti e commissari capo con anzianità di almeno cinque anni nella qualifica. Su www.coisp.it.

CORSO AGENTI FF.OO.

Il 24 luglio sarà avviato presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno il corso per 50 agenti delle Fiamme Oro. Su www.coisp.it.

CORSO PER ARTIFICIERE

Il Dipartimento della P.S. ha avviato una selezione di personale per la frequenza del dodicesimo corso di qualificazione per "Artificiere E.O.D. (Explosive Ordinary Disposal) di primo livello". Su www.coisp.it.

ISTITUZIONE RIPS MILANO

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso il decreto istitutivo del Reparto d'Intervento Polizia Stradale di Milano, in corso di registrazione all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno. Su www.coisp.it.

ASSEGNI NUCLEI FAMILIARI

Il Dipartimento della P.S. ha diramato la circolare del Ministero dell'Economia con cui si procede alla rideterminazione delle tabelle relative all'assegno per i nuclei familiari con entrambi i genitori ed almeno un figlio minore o con un solo genitore e almeno un figlio minore con un

- pagina nr.8 -

componente inabile, nonché delle tabelle relative all'assegnamento dei nuclei familiari con entrambi i genitori o con uno solo, senza figli minori e con almeno un figlio maggiorenne inabile, delle tabelle relativi agli assegnamenti per i nuclei familiari orfanili e delle tabelle per gli assegnamenti relativi ai nuclei familiari senza figli e con un componente inabile. Su www.coisp.it.

**VENETO
INCONTRO COISP-COBAR
CARABINIERI**

Venerdì scorso, nella sede della Regione Carabinieri a Padova, il Segretario Generale del COISP **Franco Maccari**, unitamente al Segretario Nazionale **Lucio Spollon**, è stato ospite del Generale di Brigata **Raffaele Vacca**, Comandante della Regione Carabinieri Veneto. Con il Generale, rappresentanti **COBAR** della Regione Carabinieri Veneto. *"E' stato un proficuo e felicissimo incontro - commenta Franco Maccari - del quale non possiamo che ringraziare il **Generale Vacca** per l'ospitalità ed i contenuti delle conversazioni. Questo incontro - ha concluso Maccari - ha profuso un duplice significato: la necessità di uno stretto legame e di un continuativo confronto fra Sindacati di Polizia e COBAR; l'occasione di fare del Veneto un laboratorio sperimentale di discussione e di comuni intendimenti, che auspichiamo possa essere realizzato in futuro anche in altre Regioni e a livello nazionale."*

Su www.coisp.it.

**SOLDATI IN CITTA'
ANALISI DELLO PSICHIATRA**

Il noto psichiatra e scrittore **Vittorino Andreoli** in un approfondimento sul settimanale **Io**, pubblicato sabato scorso, con una chiara analisi di natura psicologica evidenzia il pericolo per la percezione pubblica di sicurezza dell'utilizzo dell'esercito nelle città con compiti di ordine pubblico. La vista del

soldato, infatti, richiamerebbe nell'immaginario collettivo uno scenario di guerra. La gente, invece, preferisce figure meno "belligeranti" come il poliziotto, il carabiniere, il vigile. Figure, in pratica, più rassicuranti. Su www.coisp.it.

CENTRO BALNEARE SALERNO

La Questura di Salerno ha comunicato che dal 6 luglio al 15 settembre è attivo il Centro Balneare "Torre Angellara". Su www.coisp.it.

**VIDEO E FOTO DEL 5° CONGRESSO
NAZIONALE**

Su www.coispcongresso.it vi è una spettacolare raccolta di foto e video nella sezione "galleria foto e video" interamente dedicata al 5° Congresso Nazionale del COISP svoltosi alla Fiera di Vicenza dal 30 giugno al 2 luglio 2008. Oltre alle immagini che hanno immortalato le 3 giornate congressuali, potrete ammirare le magnifiche "registrazioni video" delle interviste ai numerosissimi ed eccellenti ospiti che hanno dato vita al più importante evento sindacale nell'anno 2008.

L'Ufficio Comunicazione e Immagine ha ritenuto opportuno e doveroso segnalare al nostro Segretario Generale, il collega **Roberto Doria**, fantastico creatore dei montaggi video che vi stiamo segnalando, il quale, da oggi, sarà quindi un attivo collaboratore in seno a questo importante Ufficio della Segreteria Nazionale del COISP.

**CHIETI - NUOVO SEGRETARIO
PROVINCIALE**

A Chieti il nuovo Segretario Generale Provinciale del COISP è il collega **Michele LEOMBRUNO**, in servizio presso il Commissariato di Vasto e già segretario provinciale de "il Cosa" di quella provincia. A lui ed agli amici che collaboreranno, i migliori auguri di Buon Sindacato". Su www.coisp.it.